

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ (LM-59)

Il Dipartimento di riferimento del corso di studi è Culture e società. La Commissione AQ è composta dai proff. Gianna Cappello, Alessandra Dino, Salvatore Vaccaro (Coordinatore), dallo studente Filippo Comito, dal segretario didattico dott. Salvatore Squillaci. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2021 è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio L-20, LM-59 e LM-92 in data 23 luglio 2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in data 20 dicembre 2016. Il corso di laurea magistrale in *Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* (LM-59) - così denominato dal 2019 in sostituzione della denominazione precedente in *Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* (equivocabile con altri due corsi di Scienze della comunicazione dell'ateneo palermitano, ma di livello triennale) – ha visto nel corso di questi ultimi anni l'incremento degli immatricolati puri e degli avvii di carriera, sino a oltrepassare quest'anno la numerosità massima della classe. L'offerta formativa si è in parte arricchita di ulteriori insegnamenti nel corso degli ultimi cinque anni, nonché con l'attivazione di due laboratori professionalizzanti tenuti da professionisti esterni al mondo accademico. Rispetto agli obiettivi indicati nel riesame ciclico precedente del 2016, il numero dei laureati in corso si colloca intorno al 60%, sotto la media nazionale e di area geografica, il che indurrà il Consiglio a valutare il peso degli insegnamenti nel II semestre del secondo anno in vista della stesura della tesi di laurea – in realtà un modulo significativo in fatto di cfu previsti (ben 15) è già stato anticipato al I semestre. Peraltro ancora non sono noti i disagi e i suoi effetti sul piano del rallentamento dell'iter universitario degli studenti provocati dalla pandemia che ha caratterizzato il II semestre dell'a. a. 2019-20 e l'intero a. a. 2020-21. Il corso di laurea magistrale è a doppio titolo con il *Master professionnel in Négociateur trilingue en commerce international* dell'Università El Manar di Tunisi, grazie al quale studenti italiani si iscrivono al corso tunisino e studenti tunisini si iscrivono al nostro corso. Inoltre, gli accordi Erasmus+ con la Tunisia facilitano con borse scambi di studenti per soggiorni di studio e di esami, mentre gli accordi Erasmus in sede europea hanno incrementato nel corso degli ultimi cinque anni i crediti acquisiti all'estero.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le ragioni dell'esistenza della laurea magistrale in *Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* sono sicuramente valide, non solo come sbocco di secondo livello per i laureati in Scienze della comunicazione dell'ateneo palermitano che negli ultimi anni ha visto crescere in

modo esponenziale il numero degli iscritti, buona parte dei quali transitano al secondo livello dell'alta formazione. Uno degli obiettivi è senza dubbio quello di incrementare il passaggio dei laureati al II livello, migliorando le iniziative di orientamento e le potenzialità attrattive dell'offerta formativa. Peraltro, in una società come la nostra - altamente comunicativa in ogni suo aspetto della quotidianità - l'Università di Palermo non può non mantenere e rafforzare un corso di laurea magistrale nelle classi delle scienze della comunicazione. La sfida dei social media e della digitalizzazione della società nel suo complesso, e quindi anche dei processi di comunicazione, va raccolta potenziando, qualora possibile, quegli aspetti dell'offerta formativa maggiormente ancorati alle dimensioni comunicative di nuova generazione e socio-tecnologiche in particolare. Ai Social Media Studies già introdotti occorrerà affiancare competenze comunicative digitali che approfondiscano elementi di conoscenza già offerti al I livello dell'alta formazione presente in ateneo. Del resto, è anche questa l'indicazione prioritaria emersa in occasione degli incontri con gli stakeholder negli ultimi anni, i quali hanno ribadito l'importanza di formare professionisti che possano occupare funzioni dirigenziali in grado di comprendere e orientare i processi sociali in divenire; figure, quindi, dotate di ampia elasticità di applicazione dei saperi acquisiti e delle flessibili competenze acquisite nel corso delle esperienze di stages e tirocini curriculari ed extra-curriculari. In tal senso, si muove la sollecitazione rivolta a tutte le docenti e i docenti coinvolti negli insegnamenti del corso a aggiornare costantemente il livello dei saperi conoscitivi inclusi nei programmi didattici al fine di aggiornare conoscenze e competenze all'altezza delle trasformazioni accelerate nella contemporaneità. Qualora possibile, sarebbe opportuno altresì attivare ulteriori insegnamenti in ambiti disciplinari ancora scoperti – quali ad esempio il diritto nell'era digitale, l'economia politica delle Big Tech, l'applicazione di competenze comunicative in strumenti di facile uso quali app, ecc.

Il corso di studi prevede delle attività di Orientamento sia in ingresso, che in itinere, che in uscita, che sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Nel sottosito del Dipartimento è stata creata, da più di un anno, una sezione dedicata tutta all'Orientamento, con una struttura personalizzata e contenuti relativi a tutti e tre i livelli (ingresso, itinere, uscita): <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/orientamento/>. La presenza di informazioni relative ai tre ambiti permette agli studenti di valutare l'iscrizione anche in base alle rilevazioni sull'occupabilità, fornite da Almalaurea. L'anno scorso è stata stampata dall'Ateneo una guida, comprensiva dell'offerta formativa dei CdL e dei CdLM, in formato digitale sul Web. Da quest'anno la guida è disponibile solo in formato digitale (data la pandemia). Parte dell'Orientamento in itinere avviene anche attraverso i laboratori e i tirocini, che danno agli studenti la possibilità di sperimentare le proprie attitudini e i propri interessi, attraverso gli insegnamenti tenuti da figure professionali del mondo di lavoro di riferimento, e anche attraverso degli incontri periodici con gli stakeholder (per esempio il ciclo di incontri "Le professioni della cultura" tenutosi nel dicembre 2019, o ancora il IX Incontro Nazionale dei Corsi in Scienze della Comunicazione "Palermo Capitale della Comunicazione", svoltosi il 14 dicembre 2019). Tali attività, incontri, e manifestazioni servono anche come orientamento in uscita e introduzione al mondo del lavoro (si ricordano, per esempio, il ciclo di seminari sui temi della realtà virtuale, della comunicazione web, e della realtà aumentata tenuti nel maggio 2017 e gli incontri organizzati all'interno della collaborazione con l'associazione di promozione sociale Crezi-Plus, presso i Cantieri culturali della Zisa, con cui il Dipartimento ha stipulato una convenzione). L'Orientamento in uscita si basa essenzialmente sul Placement e sui servizi della piattaforma Almalaurea. L'Ateneo, in collaborazione con la stessa Almalaurea, ha organizzato di recente anche il Career Day, di cui hanno potuto avvalersi anche gli studenti del CdS. Il CdS si è

anche dotato di strumenti social per una comunicazione rapida ed efficace con gli studenti (es. pagina facebook dei Corsi di Comunicazione, canale YouTube).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di docenti

Azioni: Va perseguito l'obiettivo di integrare ulteriori ambiti disciplinari negli anni a venire: diritto del web e tutela della privacy, informatica applicata, economia e organizzazione delle Big Tech, comunicazione politica e trasformazione culturale sarebbero le discipline innovative congruenti con gli scopi formativi del corso e con le sfide emergenti nella nostra società

Risorse: Dipartimento, CdS, Coordinatore

Indicatore: numero di docenti insegnanti nel corso

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione agli interventi correttivi individuati in occasione del RRC 2016, il primo obiettivo era la costituzione di un Laboratorio di comunicazione che finalmente il Dipartimento Culture e società ha attivato nel corso dello scorso anno, mentre un secondo è in via di allestimento entro la fine del 2021. Beninteso, data la numerosità dei frequentanti, le postazioni e la dotazione delle infrastrutture disponibili sono insufficienti rispetto alla platea dei potenziali usufruenti, comunque il potenziamento è un obiettivo dipartimentale costante. Il secondo obiettivo concerneva l'acquisizione di idonee conoscenze preliminari, e l'opinione degli studenti raccolta nel corso del 2019 esita un soddisfacente indice di qualità attestato su 8.3. Il corso di laurea magistrale costituisce lo sbocco naturale di II livello per i laureati nelle classi di scienze della comunicazione dell'ateneo palermitano (ma ultimamente si registrano significativi ingressi anche da altri atenei meridionali, segno di una incisiva visibilità a livello geografico), per cui le conoscenze preliminari acquisite sono indubbiamente idonee, mentre può darsi che ciò non si dia rispetto a provenienze da altri classi di laurea. In tal caso, sarebbe opportuno una ricognizione non meramente quantitativa, bensì qualitativa tramite la somministrazione di appositi questionari e/o la realizzazione di specifici focus group che siano in grado di restituire compiutamente analisi puntuali di eventuali deficit e quindi soluzioni praticabili e altrettanto puntuali. Il terzo obiettivo concerneva il miglioramento dell'uso delle dotazioni bibliotecarie, compito affidato in ateneo al Sistema bibliotecario di ateneo che ogni docente utilizza e fa utilizzare agli studenti, anche in versione da remoto grazie alla digitalizzazione di buona parte dei servizi bibliotecari. Il quarto e ultimo obiettivo allora individuato come intervento correttivo concerneva un più efficace coordinamento degli insegnamenti, richiesto tuttora da quasi un terzo degli studenti frequentanti. Sarà opportuno per la Commissione AQ che monitora le schede di trasparenza evidenziare affinità e contiguità tematiche tra diverse aree di insegnamento disciplinari, onde favorire un raccordo operativo tra colleghi coinvolti stimolandoli a convergenze in aula nel momento dell'erogazione didattica degli insegnamenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ogni anno, il Consiglio di corso determina tre date per i colloqui di accesso, pubblicizzando altresì, anche attraverso la Guida allo studente, quali sono i criteri di accesso e i requisiti curriculari, così come sono segnalati nella SUA-CdS. In occasione dei colloqui, la verifica della personale preparazione non è solamente un atto formale di conferma o meno del possesso dei requisiti curriculari, ma si sofferma brevemente anche sui saperi acquisiti e sulle motivazioni di iscrizione. Sulla scia di quanto sperimentato con le matricole dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione, anche con gli immatricolati del corso di laurea magistrale è intendimento del Consiglio elaborare un questionario qualitativo che consenta una eventuale attività di sostegno in itinere, condotto da quei docenti i cui insegnamenti dovessero risultare ostici, con l'ausilio dei tutor didattici. Ciò consentirebbe altresì di integrare più efficacemente gli studenti che provengono da altri classi di laurea (non di Scienze della comunicazione, quindi) o da altri atenei, oltre che chi presenta particolari situazioni di disagio (fuori sede, studenti lavoratori part-time o stranieri, diversamente abili). A sostegno degli studenti la segreteria didattica è disponibile per ogni attività di orientamento in itinere, mentre il Coordinatore è il punto di riferimento per ogni questione di organizzazione didattica, anche tramite i rappresentanti in Consiglio che fungono da volano di conoscenza. La comunicazione ufficiale sul website del corso all'interno del sito dipartimentale e la pagina facebook appositamente dedicata per i corsi di Comunicazione rendono maggiormente fluida la comunicazione tra corpo docente e corpo discente, informando altresì di vari momenti di approfondimento tematico organizzati in itinere. Per quanto attiene le regolari dinamiche di insegnamento, la Commissione AQ controlla e monitora le schede di trasparenza, mentre la Commissione Paritetica affronta ogni attrito che dovesse sorgere tra studente e docente. Ogni docente ad inizio di corso esordisce, così come indicato nella scheda di trasparenza, esponendo i criteri di valutazione, le metodologie didattiche e di verifica adottate, le forme di verifica in itinere e finale, il rilievo della valutazione dello studente a fine corso, favorendo altresì una ampia partecipazione alla vita del corso stesso. A tal proposito, dai questionari relativi al livello di soddisfazione emergono gradi di apprezzamento positivi, indubbiamente suscettibili di miglioramento, così come emergono deficit di apprezzamento sulle aule, sulle postazioni informatiche e sulle dotazioni laboratoriali (che peraltro fuoriescono dalle competenze, anche economiche, del Consiglio che ne informa puntualmente il Dipartimento di riferimento).

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità è un corso a doppio titolo con l'Università El Manar di Tunisi, come viene ripetutamente ricordato alla platea degli iscritti onde invogliarli a perseguire tale canale di acquisizione di due titoli di laurea o quanto meno al fine di incitarli ad una esperienza di studio all'estero e, di recente, anche di tirocinio extracurricolare post-lauream. Infine, in appositi punti in Ordine del Giorno del Consiglio di corso, vengono analizzati e commentati le Relazioni Alma Laurea sull'occupabilità dei laureati magistrali in Comunicazione – che registra buone performances anche negli atenei meridionali (poco oltre il 70% di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, il 45% ad un anno) – in maniera da coinvolgere tramite i rappresentanti in Consiglio una fetta più ampia degli studenti motivandoli ulteriormente a frequentare assiduamente e proficuamente nella prospettiva di un accesso competitivo al mondo professionale del lavoro.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di sedi Erasmus

Azioni: L'obiettivo di incrementare sedi Erasmus si rende necessario data l'alta numerosità degli iscritti nonché in ragione degli obiettivi di ateneo e di dipartimento di innalzare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Risorse: Uffici internazionalizzazione di ateneo, docenti

Indicatore: numero di studenti partecipanti a programmi Erasmus

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di studenti che acquisiscono cfu all'estero

Responsabile del processo: Docenti, Segreteria didattica, Coordinatore

OBIETTIVO n. 2 Migliorare il monitoraggio qualitativo del corso

Azioni: La somministrazione di un questionario di analisi qualitativa dei profili degli iscritti sarà uno strumento utile per restituire indicazioni idonee per migliorare quanto offerto sinora.

Risorse: CdS, docenti

Indicatore: numero di questionari somministrati, focus-group

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di somministrazione agli studenti

Responsabile del processo: Docenti, CdS, Coordinatore

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC

Nel corso dell'ultimo quinquennio, nuovi docenti hanno acquisito titolarità di insegnamento, sia nelle discipline di base o caratterizzanti che in quelle affini, nonché sono stati attivati un paio di laboratori affidati a professionisti esterni al mondo universitario al fine di facilitare la socializzazione di know how e di avvicinare mondo delle professioni e mondo dell'alta formazione – come ad esempio nel caso dei due Laboratori professionali di Progettazione di una campagna pubblicitaria e di Virtual Reality. Di contro, i nuovi processi di comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità pongono all'attenzione urgente del Consiglio e del mondo universitario più in generale la necessità di aggiornare in via sempre più rapida i saperi insegnati e altresì di individuare nuove frontiere di saperi da insegnare. Il complesso delle infrastrutture comunicative e delle dotazioni laboratoriali ha registrato nel quinquennio trascorso un indubbio miglioramento che tuttavia è ben lontano da essersi concluso in maniera soddisfacente. La transizione da Scuola polididattica e pluridipartimentale a Dipartimento ha segnato un rallentamento dei processi di redistribuzione degli spazi idonei per aule didattiche, tanto più nell'ultimo anno pandemico in cui tutto si è dimensionato nella didattica a distanza anche per quel che concerne le attività didattiche laboratoriali.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti di riferimento del corso appartengono per 2/3 a settori caratterizzanti, e la proporzione si innalza se consideriamo l'intero corpo docente. Nel complesso, la qualificazione scientifica dei docenti è attestata dalle buone performances degli indici qualitativi e quantitativi della ricerca, nonché dal fatto che molti docenti hanno effettuato brillantemente un upgrade di carriera negli

ultimi anni. Del resto, il livello di soddisfazione degli studenti sul corpo docente si attesta su un range da 8.6 a 8.9, mentre per i laureati il 100% dichiara di essersi relazionato bene con i docenti in generale (sommando più sì che no con i decisamente sì). Il sostegno amministrativo è assicurato da una unità di personale che da lunghi anni si è dedicata e si dedica ai corsi di comunicazione ad ogni livello, dimostrando oramai indubbie capacità di relazione con gli studenti, di giunzione tra corpo docente e platea studentesca, nonché di efficienza nella risoluzione di problemi nella quotidianità dell'esperienza studentesca e dei docenti. Il Dipartimento inoltre ha messo a disposizione una ulteriore unità di personale per quanto concerne le attività di tirocini curriculari e le azioni Erasmus, specializzandosi nella fluidità dell'iter amministrativo. Se il Sistema bibliotecario di ateneo è agevolmente usufruibile dagli studenti, le infrastrutture laboratoriali e le dotazioni informatiche a sostegno delle attività didattiche registrano ancora un livello non adeguato alle esigenze del corso.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare gli spazi disponibili per gli studenti

Azioni: Si ritiene necessario individuare spazi nelle sedi dipartimentali specificamente dedicati allo studio personale o in piccoli gruppi per gli studenti del corso, anche in relazione alla quantità di studenti frequentanti le lezioni.

Risorse: Dipartimento, CdS

Indicatore: spazi dedicati allo studio degli studenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, Dipartimento di riferimento

OBIETTIVO n. 2 Incrementare le dotazioni infrastrutturali del Laboratorio di comunicazione

Azioni: L'obiettivo si ritiene raggiungibile da un lato incalzando il Dipartimento di riferimento a utilizzare al meglio le risorse di cui si dota a livello di ateneo, dall'altro incentivando i docenti disponibili a partecipare a bandi regionali, nazionali e/o comunitari prevedendo risorse materiali per il laboratorio.

Risorse: Dipartimento, docenti

Indicatore: numero di postazioni informatiche e infrastrutture comunicative

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, responsabile del Laboratorio di comunicazione, Coordinatore

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Periodicamente il Consiglio affronta in specifici punti all'OdG i dati via via sottoposti all'attenzione della Commissione AQ e della CPDS, analizzandone le risultanze e avanzando suggerimenti, sotto il coordinamento del Coordinatore vicario che ne riferisce puntualmente in Consiglio. In tal modo si socializzano costantemente i lavori specifici delle commissioni e si raccolgono ulteriori suggerimenti da parte di docenti e studenti rappresentanti in Consiglio migliorando la comunicazione tra organi e la redazione delle schede di monitoraggio annuale. Analogamente, in occasione delle fasi redazionali della SUA-CdS ad opera del referente

designato dal Consiglio e nominato dal Rettore, il Consiglio è informato, tra le altre iniziative, dei rapporti con gli stakeholders tenuti dal Coordinatore e/o da singoli docenti o gruppi di docenti, dalle cui interlocuzioni emergono ipotesi di innovazione dell'offerta formativa che viene discussa collegialmente, intervenendo se necessario tanto in fase di progettazione che di approvazione.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il rapporto tra studenti e docenti, talvolta diretto, talaltra mediato dal segretario didattico e dal coordinatore pro-tempore, è sempre stato considerato un punto di forza del consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Scienze della comunicazione ad ogni livello di formazione. Il consiglio stesso è la sede prioritaria di ogni discussione collegiale, non solo in sede deliberativa, ma anche di confronto sulle prospettive del progetto formativo articolato nei manifesti di studio, nonché sui rapporti esitati dall'ateneo e dagli organi di revisione, cui vengono dedicati specifici punti all'ordine del giorno, registrando la partecipazione attiva della componente studentesca e docente. Anche gli aspetti più tecnici, come la redazione del calendario didattico e degli esami, passa attraverso un confronto in consiglio. In tal senso, le sollecitazioni alla partecipazione ancora più attiva sono costanti, venendo rilanciata in occasione delle analisi e dei commenti delle schede di monitoraggio, degli esiti della commissione paritetica, dei rapporti Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati, ecc. ciò ha condotto ha accrescere anche i contatti con luoghi idonei ad ospitare i tirocini curriculari, al fine di migliorare l'orientamento verso il mondo delle professioni, che inoltre, per certi versi, è già entrato attraverso il corpo dei docenti a contratto come docenti-professionisti di laboratori curriculari. Infatti, in varie opportunità di incontro con il panorama degli stakeholder (soprattutto locali) si è cercato di offrire loro una visibilità all'interno dei corsi invitandoli a tenere seminari, a proporre iniziative comuni, oltre che a suggerire eventuali migliorie da apportare al progetto formativo. In tale feedback tramato dalle diverse componenti del consiglio – docenti, rappresentanti degli studenti, stakeholders professionisti esterni contrattualizzati come docenti di laboratori curriculari, personale amministrativo – ogni proposta emersa viene portata in discussione, dopo una breve istruttoria condotta dal coordinatore, dando luogo a riflessioni collettive, a iniziative comuni, ad attivazioni di panel dedicati a proposte di modifica dell'offerta formativa che sia maggiormente adeguata all'accelerazione delle trasformazioni epocali nel mondo della comunicazione. Sempre in tale feedback, si monitora il buon andamento di iniziative svolte e di migliorie approvate e sperimentate, al fine di convalidarle o meno.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incremento della platea degli stakeholders coinvolti nella vita del corso

Azioni: L'obiettivo è ampliare la platea delle imprese attinenti al mondo della comunicazione che possano essere in qualche forma integrate in maniera più o meno diretta nella vita del corso, suggerendo modifiche del manifesto degli studi, offrendo know how, rendendosi disponibili per far svolgere tirocini curriculari agli studenti, nonché per tirocini post-lauream nella prefigurazione di un percorso di avviamento al mondo del lavoro preparato sin dentro il percorso formativo.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: numero degli stakeholders coinvolti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale
Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sulla base di un'analisi comparata delle tre ultime schede di monitoraggio annuale 2017, 2018 e 2019-20, il Consiglio ha analizzato e commentato punto per punto gli indicatori soffermandosi sui progressi e sui regressi di volta in volta registrati, sforzandosi di evidenziarne le motivazioni. I punti di forza sono gli indicatori dell'internazionalizzazione per via del doppio titolo di laurea con l'Università El Manar di Tunisi e dell'incremento degli scambi Erasmus e Erasmus+; anche gli indicatori valutativi della didattica sono nel tempo progrediti, così come quelli relativi all'occupabilità e alla soddisfazione del corpo docente. Punti deboli sono denotati da alcuni indicatori relativi alle carriere degli studenti, ad alcuni aspetti della didattica.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto concerne i principali indicatori della didattica, nell'ultimo triennio 2017-2020 le percentuali relative agli studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 cfu è in leggero aumento (rispettivamente 60-67,9-67,2%), mentre la percentuale di laureati in corso è calata solo nell'ultima rilevazione (68,3-70,1-60,6%). Tra le cause, non ultima appare la distanza necessariamente intercorsa tra lo studente e le infrastrutture di ateneo (biblioteche in primis), nonché il ricorso forzato a forme relazionali da remoto che ha parzialmente interrotto o quanto meno dilazionato nel tempo e nello spazio il rapporto tra studente e docente in occasione dell'elaborazione della tesi di laurea.

In netto aumento di circa il 20% ogni anno le iscrizioni (64-81-109). La percentuale di iscritti che proseguono al secondo anno oltrepassa sempre il 90%, meglio di quanto avviene a livello nazionale, mentre più o meno stabile intorno al 70% la quota dei laureati ad un anno dal termine naturale del biennio di laurea magistrale, in linea con i dati nazionali e di area geografica di riferimento.

Per quanto concerne i principali indicatori dell'internazionalizzazione, la percentuale di cfu acquisiti all'estero è oscillante (4,8-52,6-35,7 per mille) ma pur sempre superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento. È costantemente in crescita la quota millesimale di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (sino a raggiungere all'ultima rilevazione 125 millesimi, leggermente meglio della media nazionale e geografica di riferimento). Pure in crescita, sfiorando il dato nazionale e geografico di riferimento, la percentuale di iscritti laureati di primo livello all'estero (22,5 millesimi).

Per quanto concerne il dato occupazionale, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea la percentuale di laureati occupati si colloca stabilmente sotto la soglia del 50%, inferiore alla media nazionale e di area geografica di riferimento, anche se tale dato migliora se rileviamo l'occupazione a tre e poi a cinque anni dal conseguimento del titolo.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Perfezionare il percorso di orientamento in entrata, in itinere e in uscita

Azioni: Accrescere l'attrattività del corso nei confronti di studenti laureati di primo livello all'estero; rendere più agevole la progressione di carriera dello studente in maniera da rendere possibile il conseguimento del titolo di laurea magistrale nell'arco naturale del biennio; incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 cfu nel passaggio dal I al II anno di corso; incrementare il numero delle iscrizioni, migliorare la quota di cfu acquisiti all'estero nell'ambito di programmi Erasmus ed Erasmus+

Risorse: CdS, docenti, delegato all'orientamento

Indicatore: analisi degli indicatori della didattica

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale degli indicatori

Responsabile del processo: Docenti, CdS, Coordinatore, delegato all'orientamento

OBIETTIVO n. 2 Incrementare il numero di tutor

Azioni: L'obiettivo di incrementare il numero di tutor di ateneo, nonché dei docenti in funzione di tutoraggio, in proporzione alla quantità di iscritti al corso di laurea è funzionale alla fluidità della carriera dello studente nell'acquisizione di almeno 40 cfu al I anno, nei vari passaggi di anno per conseguire per tempo debito il titolo di laurea.

Risorse: Consiglio, docenti, delegato all'orientamento

Indicatore: numero di tutor

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di tutor di ateneo

Responsabile del processo: Docenti, Consiglio, Coordinatore, delegato all'orientamento

[Torna all'INDICE](#)